

## I gettoni della discordia

Nel numero scorso de LaVoce abbiamo detto quale sia il "costo" della democrazia nel nostro Comune.

Un consigliere comunale guadagna mediamente molto più di una delle operaie di quel sommerso di cui pure nello stesso numero abbiamo riferito.

In verità non proprio tutti i consiglieri comunali percepiscono l'indennità.

Ce ne sono alcuni (Dell'Anna, Enzo Russo, Piccione, Mirarco, Calabrese, Pinna) che hanno ritenuto di dover rinunciare alla stessa.

Per ragioni morali e di opportunità (Per Dell'Anna ed Enzo Russo vale una regola di incompatibilità con le indennità già percepite come parlamentare e come consigliere regionale).

Non solo. Pare che qualcuno tra questi abbia denunciato ai revisori dei conti del Comune delle irregolarità nella corresponsione dei gettoni che i regolamenti agganciano a un certo numero di presenze.

Nei prossimi giorni chiederemo lumi e vi riferiremo in merito.

Ci sorprende, ma in realtà non più di tanto, che Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale non abbiano ritenuto di dover in qualche modo fare chiarezza in materia contribuendo a rendere trasparenti e legittimi comportamenti che la rinuncia dei quattro consiglieri certamente non rendono.

## Calendario

### Città Cantiere ma il centro storico aspetta

Non v'è dubbio: Nardò è divenuto un cantiere e di questo non possiamo che rallegrarci, specialmente perché le opere interessano luoghi e monumenti di gran pregio. La chiesa della Madonna Incoronata fuori le mura, il chiostro dei Carmelitani, il Teatro Comunale sono oggetto di restauro e di adeguamento alle leggi. Non v'è nemmeno dubbio che vi sia l'intervento statale, anche se ci sembra che il Governo tenda a scrollarsi di spese, caricandole agli enti locali.

Ma le strade del centro storico perché sono abbandonate? Dissestate, ricoperte di bitume di tanti anni fa, oggi scrostato e pericoloso. Una toletta integrale s'impone.

Ci si può domandare: ma il Sindaco, gli assessori, i consiglieri di maggioranza e

A cura di SALVATORE DE VITIS

di opposizione attraversano le vie e le viuzze del borgo antico, o son chiusi in una torre d'avorio. Mi fu detto alcuni anni or sono da un assessore di Giunta del tempo che fu, della esistenza di un progetto di liberare appunto quelle strade dall'asfalto e rimettere a posto la pavimentazione, progetto chiuso e dimenticato in un cassetto. Pensaci Tonino, pensaci, e si può far intervenire anche per questo il nostro benedetto Stato.

### Il peso dell'informazione la trasparenza del Palazzo

C'era una volta un foglio comunale di informativa sull'attività amministrativa: or non c'è più. Ma benedetti governanti perché non fate sapere sia pure con un giornalino mensile, quel che fate, quel che vi proponete di fare, sottoponendovi al giudizio dei neretini? Vi pesa la

penna?

Pesa di più però non sapere come vengono spesi i nostri "euro". Una cosa amara sappiamo: le tasse gravose che paghiamo, i tripli salti dei cittadini.

### Madonna triste in via Matteotti

In via Matteotti verso via Lata, vi è un'edicola sacra, con l'immagine della Madonna col Bambin Gesù: si sta rovinando, le figure si stanno scolorendo. Bravo e generoso pittore cercasi per ravvivare i lineamenti e i colori.

Ve lo dice un laico: la Madonna è triste.

### Un Parco eolico?

Un Parco eolico nell'agro di Nardò: No grazie!

Ne riparleremo al prossimo numero.



Il 14 novembre raduno raduno di cicloamatori nella zona di Portoselvaggio

# Quelli che se la godono su due ruote



## Cresce il Circolo Taurus dell'Uisp "A quando le promesse piste ciclabili?"

Chi ne abbia voglia potrà vederli all'opera domenica 14 novembre coloratissimi, velocissimi, sudatissimi, impolverati correre su e giù per i sentieri di Portoselvaggio che ospiterà un raduno di quelli che in... bicy. Appunto.

Quei pazzi volanti che sulle due ruote guardiamo con non poca invidia sfrecciare mentre passeggiamo pigramente oppure compaiono all'improvviso incolonnati nello specchietto retrovisore dell'auto costringendoci a prudenti rallentamenti e a riguardosi accostamenti al lato per ceder il passo a tanta

Scherzi a parte quelli di cui questo mese vogliamo parlare sono quelli che in...bicy ci vanno tutto l'anno e non infornano la sella soltanto a Pasquetta o alla bicicletata del I maggio quando mezza Nardò e forse anche di più si mette in braghe corte e scopre i polpacci per la gita fuori porta inaugurata da quei grandi cuori appassionati che furono Nicola Santo e Nini Marinaci.

Ma questa, in fin dei conti, è un'altra storia che racconteremo un'altra volta anche per rendere omaggio e giustizia a chi, con modestia e passione, ha speso il proprio tempo per attività di promozione e volontariato. Come non ricordare che per molti anni Nardò in bicicletta e Adovos, che è come dire donare la vita, sono stati quasi sinonimi.

Ma è davvero un'altra storia...

E così quelli che in bicy, come quelli che il...mare, sono gente che fa sport per il piacere di vedersi correre la strada sotto le ruote. Di andare da un mare all'altro senza fermarsi mai.

La bicicletta ci dice Marco Cecchini, che già abbiamo incontrato tra quelli che il... mare, permette di spostarsi senza troppa fatica, con le nostre sole forze. Ciò permette di ridare alle distanze la loro giusta dimensione.

La relativamente bassa velocità del mezzo ci permette di scoprire e sentire un paesaggio che non avremmo mai notato in automobile. Basta provare a percorrere in bici-

cletta un abituale percorso automobilistico per rimanerne piacevolmente colpiti dalla diversità del paesaggio!

Mentre il turista in auto si sposta velocemente da un luogo di grande importanza ad un altro chi va in bicy approfondisce la conoscenza del territorio chilometro per chilometro, riscoprendo e valorizzando luoghi tagliati fuori dalla normalità di una pigra routine.

Oppure, ci dice Mario Presicce Mollone, lo "zio" Mario, di conoscerne nuovi in occasione di gare ed escursioni su terreni non diversamente praticabili dalle nostre parti.

Anche loro come quelli che... il mare cercano l'aggregazione per rafforzare il senso della socialità del loro impegno.

E così è nato il Centro sportivo Taurus affiliato alla Uisp.

Una adesione di fede soprattutto per il gruppo di appassionati che vediamo ritratto in occasione di una delle uscite di gruppo che caratterizzano l'attività del Centro

Sportivo di cui fanno parte Salvatore Paglialonga, Marco Cecchini, Giorgio Grasso, Luca Felling, Andrea Felling, Antonio Felling, Guerino Felling, Mario Presicce Mollone, Luciano Fortunato, Salvatore Manca, Alessandro Greco, Andrea Venneri, Matteo De Pace, Andrea Vitale, Giampiero Valerio, Carmelo Trio.

Uno dei crucci principali di quelli che in bicy è la pessima tenuta della rete viaria nel nostro territorio e soprattutto la poca attenzione nei confronti di chi va in bicicletta.

"Qualche anno fa, ci dice Marco Cecchini, ci fu prospettato un ambizioso quanto interessante progetto di piste ciclabili. Non ne abbiamo più saputo niente ed è davvero un peccato perché ne risente la vivibilità complessiva della città e del suo equilibrato sviluppo urbano e turistico, in un territorio così privilegiato naturalisticamente come il nostro".

Quelli che in...bicy dunque!